

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

#### SOGGETTO RICHIEDENTE

Parrocchia S. Giovanni Battista di Fiorano Modenese

#### AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'ambito territoriale di riferimento è il Distretto di Sassuolo, in particolare il Comune di Fiorano Modenese, la Parrocchia di Fiorano e quella di Spezzano.

#### TITOLO PROGETTO

Essere o non essere: attori e registi in crescita

#### ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

La realtà in cui opera la Parrocchia di Fiorano, risulta essere complessa in relazione all'inserimento e all'integrazione della popolazione preadolescenziale, adolescenziale e giovanile ad iniziative ad essi rivolte. Emerge, che i ragazzi incontrati, presentano soprattutto difficoltà nella comunicazione e nella creazione e gestione delle relazioni, sia con i coetanei che con gli adulti, mostrando insicurezze nella dimensione dell'autostima, quindi nel riconoscimento di sé e dell'altro. Nel corso degli anni inoltre è aumentata la richiesta e la necessità di attenzione ed inclusione in tali attività, di persone con disabilità certificata o con bisogni educativi speciali.

Da molti anni la Parrocchia, con l'intento di promuoverne il benessere e fornire esperienze formative dal punto di vista umano e sociale, opera sul territorio sviluppando diversi interventi socio-educativi:

- il GET Babele, attivo dagli anni 90, formalizzato da una convenzione con il Comune di Fiorano e consolidato sul territorio attraverso una rete di relazioni con i servizi presenti nel distretto (Coordinamento Pedagogico area adolescenza e prevenzione del distretto di Sassuolo; Neuropsichiatria Infantile, Servizio Sociale minori, Servizi sociali del Comune, scuole secondarie di 1° grado, associazioni), vuole fornire un'alternativa a situazioni di privazione e svantaggio familiare, di insuccesso e disadattamento scolastico. Inoltre attraverso laboratori manuali ed espressivi, e in percorsi di socializzazione, ha come obiettivi: l'acquisizione di competenze, la qualità della relazione, l'assunzione delle proprie responsabilità, l'autonomia personale;
- laboratori di teatro tra cui una "Cena con delitto" e lo spettacolo "Come Angela". Il primo è stato realizzato in collaborazione con un gruppo scout della CDR, grazie ai finanziamenti per il progetto "Attori in oratorio: partecipanti e non spettatori". L'evento ludico nella sua creazione ed organizzazione, ha permesso lo sviluppo di competenze e abilità sociali, la valorizzazione dell'aspetto creativo (intellettuale e manuale), lo sviluppo di progettualità sia logistiche che materiali, l'alimentazione del senso di efficacia e il protagonismo dei ragazzi. Il secondo, realizzato in collaborazione con l'associazione Cantieri Meticci e Cefa Onlus, che ha coinvolto adolescenti del GET Babele e dell'associazione culturale Alba degli Angeli. I ragazzi hanno elaborato e rappresentato una piece teatrale ispirandosi ad Angela Davis, riflettendo sui temi dell'uguaglianza e dell'inclusione. Attraverso l'attività teatrale i ragazzi hanno sviluppato l'ascolto, la narrazione, la memoria, la concentrazione e lavorato sul controllo del corpo e la relazione con gli altri;
- progetto rivolto al quartiere delle case popolari per promuovere la partecipazione dei ragazzi alla cura di spazi verdi pubblici e condominiali oltre che allo sviluppo di pratiche di buon vicinato e di comunità;
- GET Scuola, un progetto svolto nella scuola secondaria di primo grado, per promuovere competenze comunicative e relazionali utili ad un miglioramento nel rendimento scolastico;
- progetto Freepower: un'attività ludica di animazione nei parchi pubblici;
- animazione di eventi e feste cittadine patrocinata dal Comune, o da associazioni del territorio;

- formazione degli animatori dei centri estivi, per il Vicariato pedemontana-ovest della diocesi di Modena-Nonantola.

Collaborando con l'Area adolescenza dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico sono nati:

- il progetto distrettuale Freenet uno spazio aggregativo, con l'opportunità di navigare su Internet e socializzare attraverso il gioco. Inoltre vengono proposti laboratori tecnologici, per orientare le scelte professionali e dare supporto alla ricerca di un posto di lavoro;

- il progetto Strada Facendo, rivolto ai gruppi informali del territorio, per promuovere attività di tempo libero ed eventi oltre che attività di prevenzione (primaria) di comportamenti a rischio della salute.

La Parrocchia realizza altre azioni previste dal Piano di zona: torneo sportivo Gianburrasca e aggiornamento del sito internet dell'Ufficio di Piano - Progetto adolescenza. Si tratta di attività gestite da operatori del GET, che assegnando ruoli organizzativi ai giovani che hanno frequentato il GET e l'oratorio o ai volontari di servizio civile, promuovono la trasmissione di competenze e all'educazione fra pari.

Alla luce dei bisogni del territorio, delle competenze acquisite dalle numerose esperienze e collaborazioni, in particolare dall'esperienza positiva del progetto "Attori in oratorio: partecipanti e non spettatori", la Parrocchia vuole consolidare ed arricchire, attraverso l'organizzazione di una nuova "Cena con Delitto", il livello di partecipazione e la qualità educativa degli oratori di Fiorano e di Spezzano, sviluppando e condividendo maggiormente il senso di efficacia e il protagonismo dei ragazzi, favorendo la sensibilizzazione e la costruzione insieme di una comunità accogliente, inclusiva, attenta ed educante.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto che la Parrocchia di Fiorano vuole proporre parte dalla volontà di favorire, stimolare e supportare una partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della comunità, offrendo un'esperienza formativa dal punto di vista umano e sociale. L'intento è quello di non lasciare come unica ed isolata, l'esperienza positiva vissuta attraverso il progetto "Attori in oratorio: partecipanti e non spettatori", ma di consolidarla per continuare a valorizzare: la partecipazione e la vita negli spazi aggregativi degli oratori di Fiorano e Spezzano, le relazioni e la collaborazione all'interno del gruppo e con i volontari delle due parrocchie, le competenze manuali e intellettive.

Alla luce della valenza educativa della prima "Cena con delitto" e delle esperienze positive dei laboratori teatrali, il desiderio è quello di poter fornire a più preadolescenti, adolescenti e giovani, momenti formativi e aggregativi. L'obiettivo è quello di continuare il lavoro di crescita della propria autostima e del protagonismo all'interno della comunità per i ragazzi che vi hanno già partecipato, stimolandoli a farsi loro stessi promotori di tali esperienze tra i pari. Sarà previsto inoltre il supporto di una figura educativa specifica che possa rispondere alla necessità di accoglienza e di inclusione, di ragazzi con bisogni educativi speciali o con disabilità certificata, in grado di progettare l'inserimento, di affiancare i ragazzi nelle diverse azioni previste dal progetto, mediando o strutturando le attività.

Tra gli strumenti educativi scelti per la realizzazione di tale progetto, centrale sarà l'utilizzo da parte delle figure educative della peer-education. I peer-educator infatti saranno scelti tra i ragazzi che hanno già partecipato al progetto precedente e potranno così ampliare le conoscenze e l'esperienza rispetto le diverse azioni organizzative previste per la realizzazione, ed avere un ruolo di riferimento e responsabilità nel passaggio di conoscenze verso i pari. Attraverso tale strategia sarà possibile mantenere ed incrementare l'attenzione e l'impegno sull'obiettivo di crescita dell'autostima, della comunicazione e delle relazioni tra pari, della collaborazione e del protagonismo educante dei ragazzi stessi tra di loro. La peer-education sarà utilizzata anche nel lavoro più specifico dell'inclusione dei ragazzi con difficoltà, che saranno sicuramente più stimolati ad apprendere ed impegnarsi collaborando con coetanei.

#### **Azione 1: ritrovo del gruppo di lavoro della "Cena con delitto 2016"**

Le figure educative coinvolte si preoccuperanno di creare un momento di ritrovo conviviale per invitare i ragazzi che hanno partecipato alla "Cena con Delitto 2016". In tale occasione oltre a ripercorrere l'esperienza con racconti, foto e video, sarà fatto l'invito e il lancio del progetto "Cena con Delitto 2018", formando il "Gruppo Start-Up" che darà l'avvio ai lavori.

In un secondo incontro invece si cercherà di stimolare i ragazzi ad un'analisi rispetto le situazioni positive e le criticità dell'esperienza passata. Tale analisi servirà agli educatori per poter valutare i possibili peer-educator da inserire nelle diverse azioni creative ed organizzative della "Cena con Delitto 2018".

#### **Azione 2: Momento di conoscenza**

Questa fase prevede che le figure educative insieme ai peer-educator individuati nel Gruppo Star-Up, proporranno diverse attività, giochi di società, di movimento e di abilità per favorire la conoscenza e

l'aggregazione anche tra i nuovi partecipanti, e far scoprire nuove capacità e punti di forza di ogni ragazzo sui quali investire. L'obiettivo finale è quello di costruire i diversi gruppi di lavoro utili alla progettazione, ideazione, organizzazione e realizzazione della "Cena con Delitto 2018".

### **Azione 3: laboratori trama**

Questa azione ha come obiettivo la progettazione della cena con delitto e la successiva stesura, insieme ai ragazzi, della sceneggiatura. Per la realizzazione sarà richiesto ai peer-educator di ripercorrere e ridefinire alcune conoscenze relative ad alcuni elementi base del racconto giallo.

Per la concretizzazione di questa azione collaboreremo ancora con un gruppo scout della CDR di Modena, che potrà supportare educatori e peer-educator nell'organizzazione dei tempi e delle azioni. È previsto un primo incontro di progettazione fra operatori e successivamente verranno proposte ai ragazzi attività stimolo per facilitare la realizzazione della sceneggiatura.

Si cercherà di personalizzare la storia sulla base delle tematiche vicine ai ragazzi (sport, abuso di sostanze, integrazione, immigrazione, uso e abuso dei social network, ecc.). Verranno privilegiate modalità interattive ed esperienziali: laboratori di scrittura creativa, giochi di società e letture di gruppo e poi si passerà alla scrittura vera e propria del testo. Sarà predisposto materiale facilitato e sarà disponibile un educatore per la mediazione e l'accompagnamento di chi presenterà maggiori difficoltà nell'area della comprensione e della produzione. Per il lavoro di ricopiatura o stesura a computer di testi e copioni, gli educatori coinvolgeranno i giovani disabili, liberi da impegni o non inseriti in attività lavorative o di laboratorio socio-occupazionale, collaborando con i servizi presenti sul territorio dell'Area disabili dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (l'Educativa Territoriale e il SIL) e del terzo settore. Tale impegno permetterà loro di sperimentare la collaborazione e l'esercizio della pazienza, evitando la solitudine o la chiusura, mantenendo inoltre costante l'impegno e l'utilizzo di abilità come l'attenzione, l'uso del pc, la comprensione e la produzione di testi.

### **Azione 4: laboratori manuali**

Questa fase comprende la parte tecnica e prevede la realizzazione di costumi, scenografie e l'allestimento e gestione della parte audio-video. La modalità prevista per questa parte è quella del laboratorio, in cui si privilegerà il "fare", l'esperienza, piuttosto che la lezione frontale. I laboratori permetteranno ai peer-educator di proporre attività e agli altri di acquisire insieme competenze manuali spendibili anche in altri contesti di vita. Per la conduzione dei laboratori manuali è prevista la collaborazione con catechiste di Fiorano e Spezzano, genitori e personale della Ludoteca comunale.

Nei laboratori si cercherà di organizzare il lavoro in modo che chiunque voglia impegnarsi possa farlo, potendo utilizzare le proprie risorse e capacità. Maggiore attenzione sarà rivolta alla possibilità di inserimento di ragazzi con disabilità o con bisogni educativi speciali per poter favorire attraverso il lavoro: il mantenimento di abilità manuali, l'attenzione, la relazione, la comunicazione e la collaborazione con i pari.

### **Azione 5: i servizi**

Questa azione prevede la costituzione di una "squadra" che si occupi dell'organizzazione e della gestione dei servizi a supporto della cena (allestimento sala, camerieri, gestione della cucina). Per la realizzazione di questa azione si chiederà il supporto di alcuni volontari della Parrocchia che da tempo si occupano dell'organizzazione di cene, feste, campi estivi e hanno una conoscenza degli spazi e degli strumenti a disposizione. Per il servizio ai tavoli la sera della "Cena con delitto 2018" sarà possibile coinvolgere ragazzi con disabilità che hanno partecipato ad altre azioni di gruppo durante la preparazione, per permettere anche a loro di provare a vincere qualche paura nelle relazioni ed accrescere la propria autostima. Il coinvolgimento verrà fatto in itinere durante il percorso e richiederà uno o più incontri organizzativi.

### **Azione 6: comunicazione**

Questa azione che accompagnerà tutta la durata del progetto, prevede la comunicazione e la promozione delle attività, allo scopo sia di invitare alla partecipazione che in seguito di restituire, per far sentire ai ragazzi di aver fatto qualcosa di importante e riconosciuto.

Inizialmente il "Gruppo Star-Up" sarà impegnato nella preparazione di materiale e della promozione alla partecipazione tra i coetanei nei loro contesti di vita. Il lavoro riguarderà non solo i contenuti e le modalità espressive funzionali al lancio pubblicitario ma anche il riconoscimento e la gestione delle emozioni coinvolte con l'obiettivo di vincere la paura di esporsi.

Questa azione verrà fatta in collaborazione con giovani che possiedono abilità grafiche, comunicative e che utilizzano facilmente anche i social network, con l'intento di collaborare con associazioni del territorio con competenze specifiche che operano al Centro Giovani Casa Corsini. ANCHE in tale azione la figura educativa predisposta favorirà l'inserimento e il lavoro in tale gruppo di ragazzi in difficoltà, per favorire il mantenimento di abilità legate all'utilizzo del computer, cognitive e per sviluppare anche in loro un uso educativo e non deviante delle nuove tecnologie ed in particolare dei social network.

La collaborazione con l'ufficio stampa del Comune contribuirà alla diffusione di informazioni relative agli eventi e dei risultati ottenuti. Documentare e raccontare sono azioni che non solo contribuiscono a far conoscere i ragazzi, le loro capacità e risorse ma, concorrono anche a diffondere le buone prassi e costruire una comunità educante.

Gli incontri previsti per queste ultime quattro azioni avranno una cadenza settimanale e una durata di almeno due ore ciascuno.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Locali della Parrocchia di Fiorano: oratorio S. Filippo Neri, GET, al Freenet, teatro Primavera, centro parrocchiale e il teatrino dell'Oratorio Beato Rolando Rivi di Spezzano.

Alcune attività laboratoriali verranno svolte anche in ludoteca e in biblioteca.

La "Cena con delitto" verrà realizzata in un ampio salone disponibile in entrambe le parrocchie, con cucina attrezzata.

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I destinatari del progetto saranno:

- 80 ragazzi che frequentano l'oratorio di Fiorano
- 40 ragazzi dei gruppi post-cresima della Parrocchia di Fiorano
- 15 ragazzi del gruppo di attività educative dell'oratorio di Spezzano
- 70 ragazzi del gruppo post-cresima della Parrocchia di Spezzano
- 60 ragazzi che frequentano il GET Babele
- 10 ragazzi con disabilità certificata o bisogni educativi speciali
- 16 studenti di scuola superiore che svolgono l'alternanza scuola-lavoro.

Il progetto interviene anche su altri soggetti, che vengono favoriti indirettamente dalle attività: le famiglie dei partecipanti; la comunità territoriale in cui vivono i destinatari.

#### **Risultati previsti:**

- un incremento del 50% del numero di ragazzi che frequentano l'oratorio in modo continuativo;
- tutti i ragazzi acquisiranno nuove competenze di espressione di sé, di relazione, abilità di tipo pratico, manuale, spendibili anche in altri contesti di vita;
- durante il percorso ad alcuni ragazzi verrà assegnato un ruolo di responsabilità (peer-educator) per aumentare il senso di efficacia e favorire il passaggio d'idee e conoscenze in un'ottica di educazione tra pari;
- verrà favorita l'inclusione di ragazzi e giovani con disabilità certificata o bisogni educativi speciali, che avranno la possibilità di essere loro stessi attivi ed impegnati, dimostrando di saper e poter fare;
- favorire, attraverso il "fare insieme", l'incontro e l'integrazione tra ragazzi di età e con storie diverse;
- riconoscimento dell'oratorio come di uno spazio con opportunità educative ed inclusive.

#### DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

11 settembre 2017

#### TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31 luglio 2018

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1 ritrovo	X											
2 conoscenza e compiti		X	X									
3 lab. trama		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
4 lab. tecnici			X	X	X	X	X	X	X	X		
5 servizi							X	X	X	X		
6 comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Le due figure educative, si raccorderanno con il referente per l'intero progetto, già coordinatore del GET, per agevolare i contatti con tutti i soggetti istituzionali e i soggetti privati del contesto parrocchiale. Sono previsti incontri mensili di equipe per verificare le fasi del progetto. Sono previsti anche incontri con altri soggetti coinvolti a vario titolo durante il percorso (volontari, suore Salesie, catechisti, artigiani della parrocchia e altri "esperti", referenti delle associazioni e dei Servizi del territorio) per valutare i risultati intermedi e condividere le scelte.

Gli indicatori utili a valutare l'andamento e gli esiti del progetto saranno:

- numero di incontri laboratoriali svolti, numero partecipanti ai vari laboratori;
- frequenza assoluta e media dei singoli partecipanti;
- livello di personalizzazione partecipata della trama e sceneggiatura del delitto;
- numero partecipanti alla cena, visibilità sui social network;
- l'incremento del numero iscritti ANSPI della fascia di età 11-24.

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 10.500,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 2.000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Parrocchia di Spezzano Euro 1.000,00

Comune di Fiorano Euro 1.500,00

TOTALE Euro 4.500,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Euro 1.000,00 (coordinamento)

Euro 8.000,00 (personale educativo)

Euro 4.500,00 (materiali)

Euro 1.500,00 (spese generali, energia elettrica, gas, stampe)

Euro 15.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

Fiorano Modenese, 07-06-2017

Il Legale Rappresentante  
(Don Antonio Lumare)

---